

# PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA



A.S. 2018/2019

Questo documento descrive un protocollo di accoglienza con cui attuare l’inserimento scolastico degli alunni stranieri, sia quelli che si iscrivono prima dell’inizio delle lezioni sia di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato o addirittura nel secondo quadrimestre, nel rispetto delle “Linee guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri” emanate dal MIUR e della normativa vigente (CM n. 205 del 26 luglio 1990, CM n. 73 del 2 marzo 1994 e art. 36 della Legge n. 40/98, Decreto Legislativo del 25 luglio 1998, D.P.R. n. 275/99, Legge n. 189/02, Decreto Legislativo n. 76/2005).

Le strategie d’accoglienza per un inserimento positivo si basano su cinque aspetti fondamentali:

1. AMMINISTRATIVO-BUROCRATICO
2. COMUNICATIVO-RELAZIONALE
3. EDUCATIVO-DIDATTICO
4. VALUTATIVO

5. SOCIALE

### 1. LA FASE DELL'ISCRIZIONE (ASPETTO AMMINISTRATIVO-BUOCRATICO)

Rappresenta il primo contatto tra la famiglia straniera (genitori ed alunno) e la scuola italiana.

**Il personale di segreteria si interessa dell'aspetto puramente burocratico:**

- iscrive il minore alla scuola (senza, per il momento, far riferimento alla classe);
- richiede la documentazione necessaria (pagella o diploma con traduzione autenticata);
- acquisisce l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- fornisce ai genitori materiale per una prima informazione sull'organizzazione della nostra scuola;
- **avvisa l'insegnante referente per gli stranieri.**

### 2. LA FASE DELL'ACCOGLIENZA (ASPETTO COMUNICATIVO-RELAZIONALE)

Superato l'aspetto amministrativo, occorre attivarsi per accogliere l'alunno neo-arrivato. Il Dirigente e/o il Referente di Istituto:

- **fissa un primo colloquio con la famiglia e con l'alunno.**

Lo scopo di questo primo incontro sarà quello di raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno, sulla sua situazione familiare, i suoi interessi, il suo percorso scolastico, la biografia linguistica (*Compilazione: SCHEDA COLLOQUIO INIZIALE*).

- **organizza il tempo-scuola dell'alunno al fine di:**

somministrare test di ingresso per accertarne competenze e bisogni (*Compilazione scheda: RILEVAZIONE DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA*).

La prima fase di accoglienza può avere una durata variabile a seconda del singolo caso. La persona che curerà questa fase verrà scelta in base alle risorse disponibili.

N.B.: dal momento dell'iscrizione alla fase di prima accoglienza possono trascorrere alcuni giorni; questo per consentire al Referente di reperire le risorse ed organizzare l'orario scolastico dell'alunno (vista la difficoltà organizzativa a stilare un elenco delle risorse alle quali poter attingere da un giorno all'altro).

### 3. LA FASE EDUCATIVO-DIDATTICA

Gli elementi raccolti (documentazione, colloquio, test) consentono di individuare la classe d'inserimento sulla base di quanto previsto dall'art. 45 del DPR n. 394 del 31/08/99 "i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica", tenendo comunque conto:

1. dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
2. dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
3. del corso di studi seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
4. del titolo di studio posseduto dall'alunno;
5. dalle aspettative familiari emerse nel corso del colloquio;

Il Dirigente Scolastico grazie alla conoscenza della composizione delle classi costituenti o già costituite, indica la sezione più idonea all'inserimento dello studente. Sarà cura del Dirigente prendere in considerazione in particolare:

- a. lingua madre dello studente;
- b. conoscenza di una lingua veicolare presente nel curriculum della classe;
- c. presenza nella classe di alunni provenienti dallo stesso paese;
- d. presenza nella classe di caratteristiche di complessità (disagio, handicap, dispersione, etc.)
- e. ripartizione degli alunni nelle classi secondo la direttiva dell'art.3. della Circolare n. 2/10.

Il Dirigente Scolastico e/o il referente coinvolge i docenti della classe consegnando la documentazione utile all'inserimento, in modo tale che il Consiglio di Classe o l'Equipe pedagogica possa quanto prima procedere alla stesura del PDP 2 entro il 30/11 oppure per gli alunni iscritti nel corso dell'anno scolastico entro 60 gg. In base alle risorse disponibili la scuola o la R.E.G.I.S. potranno attuare dei corsi di recupero in orario curricolare o extracurricolare a cui gli stranieri, su segnalazione del coordinatore di classe, potranno partecipare (allegato 4) (*Compilazione scheda Piano Didattico Personalizzato*).

#### 4. LA FASE VALUTATIVA

Nel registro personale dell'insegnante è possibile evitare la valutazione nel bimestre di inserimenti, privilegiando le osservazioni sistematiche in forma discorsiva. Nei bimestri successivi è possibile valutare solo alcuni obiettivi. Questo è maggiormente attuabile qualora l'inserimento dell'alunno straniero sia avvenuto all'inizio dell'anno scolastico per gli alunni scritti negli ultimi mesi dell'anno scolastico. È auspicabile che venga data una valutazione almeno in alcune discipline per la valutazione quadrimestrale degli apprendimenti. È possibile utilizzare l'allegato n° 3 al documento di valutazione unicamente per il quadrimestre di arrivo.

#### 5. ASPETTO SOCIALE

La scuola favorisce l'integrazione dell'alunno e della famiglia, facilita incontri e collaborazioni con la famiglia e tra la famiglia e gli Enti presenti sul territorio.

**SCHEDA COLLOQUIO INIZIALE con ALUNNI STRANIERI-FAMIGLIA**

*Questo momento può costituire occasione per un primo approccio comunicativo per informare la famiglia su: finalità della scuola, organizzazione, attività didattiche e iniziative, orari, informazioni circa le procedure che l'istituto attuerà per rilevare le competenze in entrata dell'alunno (somministrazione test d'ingresso, eventuale inserimento in laboratorio di italiano L2). Al colloquio segue la conoscenza dell'ambiente scolastico, gli spazi, le aule, i laboratori, gli spazi liberi e quelli per il gioco, quelli adibiti all'entrata e all'uscita.*

A.S..... DATA: .....

SCUOLA: INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA 1° GRADO – SECONDARIA 2° GRADO

ALUNNO/A: COGNOME ..... NOME.....

INDIRIZZO .....

RECAPITI TELEFONICI .....

L'ALUNNO È:

- FIGLIO DI GENITORI ENTRAMBI STRANIERI
- FIGLIO DI COPPIA MISTA
- ADOTTATO
- NOMADE

LUOGO E DATA DI NASCITA.....

CITTADINANZA .....

RELIGIONE .....

**COMPONENTI NUCLEO FAMILIARE**

	COGNOME	NOME	ETÀ	NAZIONALITÀ	PROFESSIONE/SCUOLA
PADRE					
MADRE					
FRATELLI					

ALTRO PARENTE O ADULTO DI RIFERIMENTO .....

ALTRE INFORMAZIONI (ES. SCOLARITÀ DEI GENITORI).....

LINGUA PARLATA IN CASA .....

**I GENITORI CONOSCONO LA LINGUA ITALIANA AI FINI DELLA COMUNICAZIONE:**

- Padre: molto  abbastanza  poco  nulla   
 Madre: molto  abbastanza  poco  nulla

SE L'ALUNNO È NATO ALL'ESTERO COME È ARRIVATO IN ITALIA?:

- direttamente con la famiglia
- per ricongiungimento familiare
- altro (specificare).....

E QUANDO .....

SCOLARITÀ PRECEDENTE (per ogni anno indicare luogo e ordine di scuola frequentata)

A.S.						
S C U O L A						

Informazioni sul sistema scolastico del paese di origine, modalità frequenza, rendimento scolastico (documenti scolastici), (regolare, saltuaria, bocciature, difficoltà, .....):

.....  
 .....

L'ALUNNO CONOSCE LA LINGUA ITALIANA AI FINI DELLA COMUNICAZIONE:

- molto       abbastanza       poco       nulla

L'ALUNNO HA SEGUITO, NEL CORSO DELL'A.S. PRECEDENTE UN PERCORSO INDIVIDUALIZZATO?

- No
- Sì.....(allegare)

ALTRE LINGUE CONOSCIUTE: NO       SÌ  (quali, per quanti anni, a che livello)

.....

HA PARTICOLARI ATTITUDINI PER QUALCHE ATTIVITÀ SCOLASTICA?

- No
- Sì.....

Come trascorre il tempo a casa? Con chi?

.....  
 .....

ALTRE INFORMAZIONI RACCOLTE

.....  
 .....

**RILEVAZIONE DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA DELL'ALUNNO NEO-ARRIVATO**

**Cognome e nome .....**

SITUAZIONE LINGUISTICA

LIVELLO DI CONOSCENZA ITALIANO L2 PARAMETRI QCE (come risulta dai test d'ingresso allegati)

- ZERO
- PRINCIPIANTE --- LIMITATA A SEMPLICI ESPRESSIONI IDIOMATICHE
- A1 → MOLTO ELEMENTARE
- A2 → ELEMENTARE DI SOPRAVVIVENZA
- B1 → INTERMEDIO SOGLIA
- B2 → INTERMEDIO AVANZATO
- C1 → AUTONOMO
- C2 → PADRONANZA

note:.....  
 .....

AREA LOGICO MATEMATICA

TEST SULLE ABILITÀ DI BASE (cfr. allegati)

	MOLTO LIMITATE, LIMITATE, SUFFICIENTEMENTE SVILUPPATE, MOLTO SVILUPPATE,.....
NUMERAZIONE	
4 OPERAZIONI	
TABELLINE	
ESPRESSIONI ARITMETICHE	
FIGURE GEOMETRICHE	
PERIMETRO/AREA	
RISOLUZIONE DI PROBLEMI	

note:.....  
 .....

LINGUA MATERNA *rilevabile in presenza del mediatore*

LETTURA E COMPrensIONE DI UN TESTO IN LINGUA MADRE

ALTRA LINGUA \_\_\_\_\_

.....  
 .....

OSSERVAZIONI UTILI PER LA VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA

.....

.....

.....

Redatto in data .....

A cura di .....